



L'uso dei dati personali di ubicazione e relativi al traffico per la ricerca di persone scomparse nel sistema dell'Unione europea

Abstract ITA

Anche alla luce della pertinente giurisprudenza UE (*Tele2, Ministerio Fiscal, Privacy International, La Quadrature du Net, French Data Network, Ordre des barreaux francophones et germanophone, G.D., SpaceNet, VD e SR, e Spetsializirana prokuratura*) e della prassi decisionale del nostro Garante (provvedimenti nn. 1580543 del 19 dicembre 2008 e 3736199 del 22 gennaio 2015), il presente contributo mira ad accertare se, ed eventualmente a quali condizioni, la legislazione UE in materia di protezione dei dati personali (GDPR, direttive LED ed *e-privacy*) permette alle autorità pubbliche coinvolte nella ricerca di persone scomparse (di soccorso, di polizia e/o giurisdizionali) di accedere (in modo diretto e mediato) e poi usare i dati personali di questi ultimi (di ubicazione e/o relativi al traffico) anche senza il previo consenso di questi ultimi, nonché in mancanza di una consistente ipotesi di reato.

Per leggere l'intero articolo, clicca [qui](#).

Abstract ENG

In the light of the relevant EU case-law (*Tele2, Ministerio Fiscal, Privacy International, La Quadrature du Net, French Data Network, Ordre des barreaux francophones et germanophone, G.D., SpaceNet, VD and SR and Spetsializirana prokuratura*) and the decision practice of the Italian Data Protection Authority (decisions n. 1580543 of 19 December 2008 and 3736199 of 22 January 2015), this article aims at ascertaining whether, and if so under what conditions, the EU legislation on the protection of privacy and personal data (GDPR, directives LED and *e-privacy*) allows public authorities involved in the research of missing persons (rescue, police and/or judicial) to access (directly and indirectly) their personal data (location and/or traffic data) even without the prior consent of the latter, including outside of any criminal investigation.

To read the full article, click [here](#).